

Le Accademie di Belle Arti negli ultimi hanno sviluppato una ricerca sull'arte contemporanea e incrementato la loro offerta formativa attraverso la nascita di nuovi indirizzi per venire incontro alla necessità di formare nuove figure artistico-professionali nei settori del Multimediale e del Restauro. Nello stesso tempo, virtuosamente, hanno creato, un percorso interdisciplinare tra i vari indirizzi "storici" e le nuove tecnologie, come nei casi, sempre più frequenti, di collaborazione nel settore dello spettacolo tra i corsi di Scenografia e NTA (Nuove Tecnologie per l'Arte).

Le Accademie marchigiane, nel rispetto delle necessarie formazioni laboratoriali, hanno incrementato notevolmente l'apporto didattico dei corsi teorici e la loro interazione ha permesso di sviluppare una vocazione verso il contemporaneo, sempre più marcata e riconoscibile. In tal senso le Accademie di Belle Arti si stanno sempre più liberando di qualsiasi residuo di accademismo per individuare profili formativi ed interventi artistici che siano in linea con il sentire proprio dell'arte contemporanea, la quale supera le strettoie dei linguaggi tradizionali per offrire un'operatività che faccia proprie anche le esperienze legate alla videoarte, all'installazione e alla performance.

Da questo punto di vista le Accademie si stanno distinguendo per un nuovo e più aggiornato progetto formativo in linea con le sfide lanciate dalla società globale. A fronte di tutto ciò, bisogna rimarcare alcune problematiche di stretta attualità. Nel momento in cui le esse sono transitate nel comparto universitario dell'AFAM, elementi fondamentali come il dottorato di ricerca tardano ad arrivare, pregiudicando molte delle ricerche avviate da talentuosi allievi con tesi e progetti artistici di assoluta qualità che andrebbero sviluppati attraverso appositi finanziamenti. Un problema di scottante attualità, che potrebbe essere superato attraverso la creazione di borse di studio regionali per favorire quelle ricerche che hanno avuto ufficiali riconoscimenti in ambito scientifico ed artistico. Nello stesso tempo le istituzioni accademiche dovranno incentivare un sempre più stretto legame con l'Università, le istituzioni culturali del territorio, i Musei, le Fondazioni, le Gallerie d'arte contemporanee e le più interessanti realtà giovanili sperimentali legate all'arte contemporanea; creare un network per scambiare esperienze formative, incrementare le collaborazioni istituzionali in modo da ottimizzare le risorse intellettuali ed economiche. Una rete che permetta di mettere insieme i diversi attori in modo da diffondere ed intrecciare diverse culture legate al contemporaneo al fine di creare una piattaforma che favorisca l'internazionalizzazione di un distretto culturale come quello Marchigiano il quale vanta una riconoscibilità storico-culturale impareggiabile. Tutto ciò potrebbe favorire anche l'accesso a fondi comunitari, ormai diventati fondamentali, per sviluppare dei progetti che abbiano un respiro internazionale.

Per far sì che si crei un vero distretto culturale marchigiano incentrato sull'arte contemporanea, i rappresentanti istituzionali della Regione Marche, per quanto riguarda le Accademie, dovrebbero:

- Favorire la creazione di una serie di borse di studio e assegni di ricerca per progetti che possano vantare profili di alta innovazione in ambito artistico, dello spettacolo edella comunicazione.

- Incentivare e finanziare progetti nell'ambito del Restauro dell'arte contemporanea, ambito innovativo che potrebbe prevedere anche la collaborazione tra Accademie e Università per lo sviluppo di ricerche in un settore in forte crescita occupazionale.
- Realizzare master per curatori d'arte contemporanea in modo da offrire anche un segmento formativo di assoluta eccellenza e dai riconoscibili profili internazionali.
- Finanziare progetti e Scuole di indirizzo che dimostrino, con una documentazione ufficiale, di aver prodotto lavori e ricerche sul contemporaneo riconosciuti a livello nazionale o internazionale.
- Sostenere tutti quei progetti che virtuosamente cercano di mettere insieme gli attori individuati dalla Regione quali partner principali per la creazione di un Distretto artistico legato al contemporaneo.
- Sostenere quei progetti che significativamente riescano ad interfacciarsi concretamente in un contesto internazionale per allargare il network ad attori, istituzioni, spazi espositivi e di ricerca di alta riconoscibilità in modo da incentivare un interscambio che potrà avere importanti ricadute anche nel turismo culturale in forte ascesa.